

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 7 agosto 2008
PRIMA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 7 agosto 2008, alle ore 11.30, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, è stata convocata l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiornamento contratti locazioni tra A.T.S. S.r.l. e S.A.T. S.r.l.;
2. Approvazione linee guida sulla tariffa;
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione arch. Marco Fighera il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax e raccomandata con nota prot. n. 444 del 28 luglio 2008;
- che risultano assenti i rappresentanti dei Comuni Soci:
Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maserada sul Piave, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Pertanto constatata la mancanza del numero legale richiesto in prima convocazione, come confermata dall'ing. Roberto Durigon incaricato di curare la verbalizzazione, il Presidente arch. Marco Fighera dichiara la seduta DESERTA.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
ing. Roberto Durigon

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 08 agosto 2008
SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 08 agosto 2008, alle ore 17.30, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiornamento contratti locazioni tra A.T.S. S.r.l. e S.A.T. S.r.l.;
2. Approvazione linee guida sulla tariffa;
3. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax e raccomandata con ricevuta di ritorno con nota prot. n. 444 del 28 luglio 2008, per il giorno giovedì 7 agosto 2008, alle ore 11.30 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno venerdì 8 agosto 2008, alle ore 17.30;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 77,727% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,256%	1.256,05	Presente	1,256
ALTIVOLE	1,634%	1.633,65	Presente	1,634
ARCADE	1,331%	1.331,26	Presente	1,331
ASOLO	1,801%	1.800,86	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,500%	1.499,82	Presente	1,5
BREDA DI PIAVE	1,659%	1.659,13	Presente	1,659
CAERANO DI SAN MARCO	1,736%	1.735,69	Presente	1,736
CARBONERA	2,049%	2.048,80	Presente	2,049
CASTELCUCCO	1,154%	1.154,35	Presente	1,154
CASTELFRANCO VENETO	4,493%	4.493,45	Presente	4,493
CASTELLO DI GODEGO	1,659%	1.659,02	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,245%	1.245,00	Presente	1,245
CISON DI VALMARINO	1,231%	1.231,25	Presente	1,231
CORNUDA	1,589%	1.589,46	Presente	1,589
CRSPANO DEL GRAPPA	1,431%	1.431,38	Presente	1,431
CROCETTA DEL MONTELLO	1,587%	1.587,09	No	0,00
FARRA DI SOLIGO	1,833%	1.833,22	Presente	1,833
FOLLINA	1,354%	1.354,48	Presente	1,354
FONTE	1,561%	1.561,15	No	0,00
GIAVERA DEL MONTELLO	1,430%	1.430,25	No	0,00
ISTRANA	1,819%	1.818,68	Presente	1,819

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
LORIA	1,819%	1.818,79	No	0,00
MASERADA SUL PIAVE	1,797%	1.797,48	Presente	1,797
MIANE	1,329%	1.328,55	Presente	1,329
MONFUMO	1,104%	1.104,40	Presente	1,104
MONTEBELLUNA	4,048%	4.048,43	Presente	4,048
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,240%	1.239,59	Presente	1,240
MUSSOLENTE	1,695%	1.694,65	Presente	1,695
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,694%	1.693,52	Presente	1,694
PADERNO DEL GRAPPA	1,169%	1.169,12	No	0,00
PAESE	3,019%	3.018,78	Presente	3,019
PEDEROBBA	1,740%	1.739,53	Presente	1,740
PIEVE DI SOLIGO	2,147%	2.146,78	No	0,00
PONZANO VENETO	2,046%	2.046,43	Presente	2,046
POSSAGNO	1,172%	1.172,17	Presente	1,172
POVEGLIANO	1,407%	1.406,69	No	0,00
QUERO	1,204%	1.204,07	Presente	1,204
REFRONTOLO	1,147%	1.146,91	Presente	1,147
REVINE LAGO	1,182%	1.182,31	No	0,00
RIESE PIO X	2,029%	2.028,84	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,677%	1.676,95	Presente	1,677
SEGUSINO	1,167%	1.166,64	Presente	1,167
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1,597%	1.597,23	Presente	1,597
SPRESIANO	1,986%	1.986,45	No	0,00
TARZO	1,455%	1.454,94	No	0,00
TREVIGNANO	1,966%	1.966,49	Presente	1,966
TREVISO	9,982%	9.979,65	Presente	9,982
VALDOBBIADENE	2,141%	2.141,31	Presente	2,141
VAS	1,041%	1.040,81	No	0,00
VEDELAGO	2,502%	2.502,28	Presente	2,502
VIDOR	1,327%	1.327,31	Presente	1,327
VILLORBA	2,851%	2.851,24	Presente	2,851
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,968%	1.967,62	Presente	1,968
TOTALE	100%	€ 100.000,00	39 su 53	77,727%

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante la sig. Romina Tonon, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 77,727 % con 39 comuni su 53, dichiara superato il quorum del 30% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

*****§*****

Argomento n. 1

OGGETTO: Aggiornamento contratti locazioni tra A.T.S. S.r.l. e S.A.T. S.r.l.

Il Presidente Marco Fighera ricorda all'Assemblea dei Soci che il 1° agosto 2008 si è attuata la cessione del ramo d'azienda di S.A.T. srl, relativamente al servizio di captazione ed adduzione, ad A.T.S. srl con il contestuale passaggio diretto di tutti i dipendenti in A.T.S. srl.

In tale occasione sono state aggiornate le bozze del contratto di locazione dei locali, sia della sede di Via Schiavonesca Priula 86 che del magazzino di via Villette, apportando alcune modifiche tecniche che debbono essere ratificate dalle due competenti Assemblee dei Soci.

Il Presidente, arch. Marco Fighera, illustra e confronta la bozza definitiva del contratto di locazione relativa al magazzino, d'importo di 1.700 € mensili, con la bozza precedente, evidenziando gli aggiornamenti tecnici:

- nella premessa è stato aggiunto che il prezzo di locazione è stato concordato su indicazione dell'ing. Rudi Fantinel di Montebelluna, in quanto è più equo e corretto, per entrambi le parti, convenire su un prezzo di locazione formulato/indicato da un tecnico del settore terzo, piuttosto che pervenirvi mediante una trattativa privata;
- nell'articolo 3 l'importo del canone di locazione suscettibile di aggiornamento annuale, su richiesta del locatore, sulla base della variazione dei prezzi accertata dall'Istat è stato aggiornato al 75 %;
- nell'articolo 5 è stata aggiornato l'uso di locazione per solo magazzino, togliendo l'uso ufficio, ed è stata tolta questa frase *"il conduttore si assume l'onere sempre a propria cura e spese di adeguare l'immobile locato a normative e disposizioni di legge in relazioni anche all'attività esercitata, resta quindi concordato che saranno sempre a suo esclusivo carico ed onere tutte le modifiche ed integrazioni impiantistiche compresi gli adeguamenti alle leggi sulla sicurezza e quanto altro fosse necessario al fine di esercitare la propria attività rimanendone finora esonerato il locatore"* perché si considera a carico del locatario la manutenzione straordinaria e a carico del locatore la manutenzione ordinaria;
- è stato aggiunto l'articolo 25 che risolve il contratto nel caso le due assemblee non lo ratificheranno entro il 31/12/2008.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi da parte dei soci propone la votazione per il contatto di locazione tra A.T.S. e S.A.T. relativo al magazzino.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 39 su 53 di Soci rappresentanti il 77,727 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 39 soci su 39 presenti pari al 77,727 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione del contratto di locazioni tra A.T.S. S.r.l. e S.A.T. S.r.l. per il magazzino di via Villette a Montebelluna.

Il Presidente confronta la copia definitiva del contratto di locazione della sede di Via Schiavonesca Priula 86 con la bozza precedente, evidenziando gli aggiornamenti tecnici:

- nell'articolo 3, come nel contratto del magazzino, è stato aggiornato a 75 % l'importo del canone di locazione suscettibile di aggiornamento annuale su richiesta del locatore sulla base della variazione accertata dall'Istat;
- nell'articolo 5, come nel contratto del magazzino, è stato precisato che si considera a carico del locatario la manutenzione straordinaria e a carico del locatore la manutenzione ordinaria;
- nell'articolo 17 viene aggiornata a 41.100 € la polizza fideiussoria a garanzia delle tre mensilità, calcolate proporzionalmente al canone d'affitto pagato, si precisa che nella fase

transitoria di utilizzo parziale della superficie della sede, la polizza sarà ridotta in base al canone;

- è stato aggiunto l'articolo 25 che risolve il contratto nel caso le due assemblee non lo ratificheranno entro il 31/12/2008.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi da parte dei soci propone la votazione per il contratto di locazione tra A.T.S. e S.A.T. relativo alla sede di via Schiavonesca Priula a Montebelluna.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 39 su 53 di Soci rappresentanti il 77,727 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 39 soci su 39 presenti pari al 77,727 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione del contratto di locazioni tra A.T.S. S.r.l. e S.A.T. S.r.l. per la sede di via Schiavonesca Priula a Montebelluna.

Argomento n. 2

OGGETTO: Approvazione linee guida sulla tariffa.

Il Presidente, arch. Marco Fighera, evidenzia che il CdA di ATS vuole continuare a coinvolgere pienamente i Soci nell'intero processo di elaborazione della tariffa, per scegliere assieme il metodo e la strategia da adottare, visto e considerato che questa tariffa ricadrà su tutti i cittadini dei Comuni Soci. Il Presidente precisa che i dati elaborati sono ancora provvisori, quindi soggetti a rettifiche più o meno sostanziali, invita quindi tutti i Soci a non divulgare i valori provvisori di questa tariffa, per non ingenerare false notizie, suggerisce pertanto ai Soci di intervenire nel dibattito per chiedere i necessari chiarimenti se non vengono comprese le elaborazioni che verranno successivamente esposte.

Il Presidente evidenzia che sono stati raccolti i dati relativi ad oltre 800 mutui per complessivi 99.000.000 € da assorbire con la tariffa del Servizio Idrico Integrato, fa comunque presente che è stata richiesta una successiva analisi/dichiarazione ai Comuni Soci, con relativa attestazione da parte del funzionario comunale competente, che i mutui presentati sono riferiti alle sole opere relative al ciclo integrato dell'acqua, od in alternativa, trattasi di mutui scorporati da opere non attinenti la cui sola frazione, sempre relativa al servizio idrico integrato, verrà assorbita con la tariffa del servizio.

Questa garanzia si rende necessaria per evitare un valore totale eccessivo dei mutui e per operare correttamente nei confronti di tutti i soci.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero chiedendo se i mutui citati sono gli stessi per i quali sono stati calcolati i ristori.

Risponde il Presidente precisando che i mutui che A.T.S. deve assorbire per competenza sono alternativi ai ristori determinati dall'AATO Veneto Orientale, inoltre i mutui che ATS srl deve considerare sono quelli in carico attualmente ai Comuni Soci che interessano il solo ciclo idrico integrato.

Prende la parola il consigliere di A.T.S. Geremia Bonan illustrando le componenti del calcolo della tariffa. Il documento principale per l'elaborazione della tariffa è il Piano d'Ambito, nel quale sono riportate tutte le opere programmate ed inserite le variazioni triennali, il territorio è stato suddiviso in

due settori: destra e sinistra Piave.

A.T.S. è gestore del sub-ambito della destra Piave, con 54 comuni, individuato dall'AATO Veneto Orientale. Nel Piano d'Ambito complessivo dell'ATO Veneto Orientale sono state programmate opere per oltre 1.000.000.000 €, in particolare quasi 600.000.000 € per il settore Destra Piave, ogni opera prevista ha un codice identificativo ed una priorità variabile da 0 a 6. Tali opere sono distribuite/presenti maggiormente nei primi anni del trentennio.

Una seconda componente per il calcolo della tariffa sono i mutui pregressi dei Comuni che ammontano complessivamente a circa 99.000.000 €, cifra che potrà cambiare a seguito della verifica dei Comuni sull'attinenza degli stessi al ciclo integrato dell'acqua. Un'altra componente è la quota per la gestione dell'A.A.T.O. ed i "ristori" ai Comuni per circa complessivi 65.000.000 €.

In conclusione se si somma alle 3 precedenti componenti il costo di gestione dell'A.T.S., diviso per 30 anni e divisi per 38.000.000 metri cubi d'acqua annui distribuiti e contabilizzati, si ricava un valore di 0,666 €/mc d'acqua.

Interviene il Consigliere di A.T.S. Christian Schiavon per precisare che gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito sono valutati al 2003 quindi la cifra sarà destinata ad aumentare.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero constatando che i ristori sono previsti per le opere realizzate dal 1992, come deliberato dall'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, chiede però se i mutui pregressi sono stati considerati ai fini dei ristori. Inoltre chiede se è possibile che un mutuo non soggetto a ristoro possa comparire tra i mutui assorbibili da A.T.S..

Risponde Geremia Bonan precisando che se un finanziamento è in ristoro non potrà essere presente tra i mutui e questo verrà chiaramente controllato, inoltre specifica che il ristoro è la restituzione di finanziamenti pagati in percentuale variabile tra il 5% per il 1992 e il 100% per il 2005 2006, ma i mutui in corso dei Comuni contestuali ad opere del ciclo integrato dell'acqua vengono assorbiti dalla tariffa al 100%.

Interviene Claudio Niero chiedendo come vengono considerate le opere realizzate nel 2007, essendo oltre il limite del 2006 per il ristoro e diverse dalle opere previste dal Piano d'Ambito.

Risponde Geremia Bonan precisando che sono stati inseriti nel calcolo tutti i mutui pagati nel 2008, non la rata relativa al 2007.

Il Presidente precisa che i lavori realizzati con fondi propri dei Comuni Soci sono soggetti a ristoro se l'A.A.T.O. lo ritiene opportuno a seguito dalla loro analisi.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero chiedendo se vi sono analoghi calcoli in percentuale anche per i mutui. Risponde Geremia Bonan precisando che le rate dei mutui saranno rimborsate al 100%, rimane invece non definita la tempistica di questi rimborsi.

Prosegue il consigliere Bonan chiarendo la differenza tra tariffa reale media e tariffa di riferimento. La tariffa reale media è la somma di una serie di componenti di costi tra cui: i mutui, gli ammortamenti, i costi gestionali, ecc.... La tariffa di riferimento viene dedotta applicando la formulazione matematica del metodo normalizzato. Nella formulazione della tariffa reale media per ATS srl si è fatto riferimento ai costi gestionali effettivi di Schievenin, S.I.A., S.I.C., dei Comuni di Castelfranco e Treviso, tra loro simili, se confrontati al volume d'acqua erogato, costi che incidono per il 75% del totale del territorio del sub-ambito Destra Piave. Il rimanente 25% è rappresentato dai costi stimati in base alla media precedente per i 24 Comuni a gestione diretta, sottraendo a questo costo un 5% che ipotizza, indirettamente, il recupero per la miglior efficienza dovuta ad un'economia di scala.

Interviene il Presidente Fighera per precisare che è stato utilizzato il medesimo sistema di calcolo del sub-ambito Sinistra Piave, redatto dal gestore Piave Servizi, infatti hanno collaborato alcuni dipendenti

dell'A.S.I. SpA di S.Donà che avevano lavorato allo studio della tariffa dell'altro sub-ambito.

Prosegue Geremia Bonan spiegando che la tariffa di riferimento, calcolata con il metodo normalizzato, con particolare riferimento ai costi delle gestioni pregresse, è la tariffa che l'A.A.T.O. Veneto Orientale utilizza come valore massimo autorizzabile, ovvero l'A.A.T.O. riconosce ed autorizza una tariffa reale media inferiore od uguale alla tariffa di riferimento. Qualora la tariffa reale media dovesse essere superiore, l'A.A.T.O. autorizzerà sempre e solo la tariffa di riferimento. Viene poi spiegato che l'intera tariffa reale media deve essere recuperata nel territorio con la determinazione di fasce, secondo il principio dell'isoricavo, per il settore dell'acquedotto, fognatura e depurazione imputando per ogni settore tutti i costi gestionali relativi.

La tariffa reale media è data dalla sommatoria dei costi operativi endogeni (costi gestionali), costi operativi esogeni (ristoro, contributo AATO e mutui pregressi), dagli ammortamenti e dalla remunerazione media del capitale investito. Si hanno sensibili scostamenti, per ciascun dei tre settori del servizio idrico integrato: acquedotto, fognatura e depurazione, relativamente al volume d'acqua effettivamente contabilizzato, ovvero si hanno 38.000.000 metri cubi d'acqua annui per il servizio di acquedotto, mentre il volume d'acqua depurato è di 17.043.000 metri cubi. La tariffa è soggetta ad una revisione ogni 3 anni.

Nel nostro caso, a seguito di una prima parziale analisi tariffaria, nel primo anno la tariffa reale media è superiore alla tariffa di riferimento ciò comporta che l'A.A.T.O. autorizzerà la tariffa di riferimento di 0,93 €/mc per 35.000.000 € di bilancio contro i 38.000.000 € necessari, questo significa diminuire, per quanto possibile, i costi; al terzo anno la tariffa reale media è inferiore alla tariffa di riferimento.

Interviene il Sindaco di Mussolente Mario Zanchetta sostenendo che facendo crescere la tariffa vi sarà un calo del consumo d'acqua del 10%, evidenziato anche in altre realtà, quindi il volume ipotizzato di 38.000.000 metri cubi potrebbe scendere.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che la non contabilizzazione dell'acqua utilizzata dalle Amministrazioni Comunali per i campi sportivi, le scuole, gli stabili comunali, potrebbe contribuire a compensare la diminuzione d'acqua utilizzata dagli utenti a seguito dell'aumentare della tariffa, visto che attualmente questi consumi non sono quasi mai conteggiati dai Comuni in gestione diretta.

Riprende la parola Geremia Bonan per precisare che il Consiglio di Amministrazione di A.T.S., ipotizzando di iniziare l'attività dall'anno 2008, ha inserito le rate dei mutui dell'anno 2008, per un totale complessivo di 7.500.000 €, distribuendole nei primi 10 anni di tariffa quindi 750.000 € annui partendo dal 2009, aggravando così la tariffa.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero che chiede una verifica da parte del C.d.A. di A.T.S. srl perché ipotizza che non sia legittimo l'inserimento in tariffa del costo del funzionamento dell'A.A.T.O. Veneto Orientale.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che nel caso l'inserimento in tariffa del costo di funzionamento dell'A.A.T.O. fosse illegittimo, allora rimarrebbe a carico dei Comuni.

Interviene il Sindaco di Cavaso del Tomba Massimo Damini chiedendo il valore della tariffa di riferimento dell'A.A.T.O. distinta per acquedotto.

Risponde Geremia Bonan dicendo che 0,69 €/mc è l'incidenza dell'acqua.

Interviene il Sindaco di Cornuda Bruno Comazzetto chiedendo se nel costo investimenti sono inseriti già dal primo anno i 600.000.000 € di investimenti previsti per i 30 anni, considerando che sono presenti già 150.000.000 € tra ristori e mutui.

Risponde Geremia Bonan dicendo che gli investimenti vengono inseriti di anno in anno secondo il programma previsto nel Piano d'Ambito, e che i primi investimenti cominciano dal 3° anno e quindi

per i primi tre anni la quota investimenti è riferita a ristori e mutui. Precisa poi che il valore di 0,69 €/mc della tariffa riferita al settore acquedotto è reale, perché riferita all'utenza totale, ai 38.000.000 mc; mentre il costo della fognatura e depurazione è gravato alle sole utenze che attualmente dispongono del servizio cioè un terzo rispetto all'acquedotto perché sono 17.000.000 mc depurati, quindi nella prima fase transitoria dovrebbe questo terzo della popolazione a farsi carico degli investimenti relativi alla fognatura e depurazione.

Interviene il Sindaco di Trevignano, Franco Bonesso, precisando che le utenze non allacciate alla rete fognaria si assumono l'onere di depurazione attraverso lo scarico dei bottini delle vasche imhoff agli impianti di depurazione.

Interviene per il Comune di Paese il delegato dal Sindaco, Giuseppe Bandiera, chiedendo di trovare una soluzione perché anche chi non è allacciato alla rete fognaria possa contribuire agli investimenti, inoltre sostiene che non viene sempre rispettato lo scarico dei bottini in depuratore, riscontra infatti alcuni problemi al depuratore di Paese per questi mancati conferimenti, domandandosi dove vengono scaricati.

Risponde il consigliere Geremia Bonan dicendo che è possibile spostare una parte di costi del servizio fognatura e depurazione sul servizio relativo all'acqua.

Interviene il Sindaco di Altivole Silvia Rizzotto chiedendo spiegazioni sull'alta incidenza per i primi tre anni della remunerazione del capitale investito, e chiede se il Piano d'Ambito verrà aggiornato visto che è stato redatto nel 2003 e non lo ritiene completo visto che nel territorio del Comune di Altivole non sono previste determinate opere, mentre allo stato attuale si rendono necessari lavori di ammodernamento delle reti acquedottistiche e lavori di realizzazione delle reti fognarie, anche perché in previsione di questa nuova tariffa alcuni lavori sono rimasti fermi.

Risponde il consigliere Geremia Bonan che la remunerazione del capitale investito, relativo al valore dei mutui pregressi e dei progetti di investimento, è valutato pari al 7% come imposto dal relativo decreto ministeriale in tema di tariffa normalizzata.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che il Piano d'Ambito anche su richiesta fatta all'A.A.T.O. dalla Piave Servizi, gestore del sub-ambito Sinistra Piave dell'ATO Veneto Orientale, verrà rivisto ed aggiornato, in quanto non è completo ed esaustivo, inoltre alcuni finanziamenti, erogati della Regione del Veneto, hanno sfasato la logica delle priorità e per questo il Presidente ha intrapreso un dialogo con l'assessore di reparto. Viene evidenziato che il Piano d'Ambito ha destinato circa 20.000.000 € per gli interventi di manutenzione non vincolati ad alcun territorio, da spartire con logica ed adeguato criterio all'interno del territorio del sub-ambito Destra Piave. All'Assemblea dell'A.T.O. Veneto Orientale è stato chiesto, più o meno indirettamente, di rimettere in discussione le priorità, gli investimenti e l'entità degli stessi: sarà quindi l'A.A.T.O. Veneto Orientale a decidere successivamente, contestualmente ad una revisione del Piano d'Ambito, su una eventuale riduzione degli investimenti.

Risponde il consigliere Christian Schiavon precisando che la tariffa viene autorizzata dall'Assemblea A.T.O., su proposta di A.T.S. a seguito di un'analisi. Inoltre il consigliere evidenzia che la tariffa viene aggiornata ogni 3 anni, quindi il valore di 0,93 €/mc del 2008 potrebbe essere pari a 1,25 €/mc nel 2011 utilizzando il valore della tariffa di riferimento.

Prosegue Geremia Bonan delineando l'evoluzione temporale della tariffa dell'A.A.T.O. Veneto Orientale. Il Consigliere ricorda che, con queste prime sommarie analisi tariffarie, nel primo anno si rendono necessarie delle economie in quanto, rispetto al preventivo di spesa di 42.000.000 € risultante dalla somma dei costi operativi, ammortamenti, remunerazioni del capitale investito, mutui e ristori, l'A.A.T.O. autorizzerà soltanto un introito tariffario pari a 35.700.000 €, quindi i 7.000.000 € mancanti saranno frutto di economie, gestioni migliori e redistribuzione dei mutui o l'esclusione di alcune annualità negli investimenti. Il valore tariffario, tariffa di riferimento, che l'A.A.T.O. autorizza è imposto dalla legge e si ricava attraverso calcoli matematici che considerano i km di rete, le tipologie

degli impianti, la qualità dell'acqua, il numero di utenti che suddivisi per i tre settori, acquedotto, fognatura e depurazione producono un valore che rappresenta un costo "modellato", questo valore aumentato del 30% è il tetto massimo che A.A.T.O. può autorizzare cioè 38.000.000 €. L'autorizzazione ad adottare tariffe più alte diventa possibile solo attraverso un adeguato decreto. In questa fase A.T.S., sempre da queste prime sommarie analisi tariffarie, avrebbe una tariffa reale media superiore alla tariffa di riferimento di circa il 20%.

Interviene il consigliere Christian Schiavon specificando che la tariffa di riferimento verrà rivalutata negli anni, in funzione anche delle modifiche al Piano d'Ambito, se dovessero aumentare gli investimenti previsti allora aumenterà la tariffa di riferimento e viceversa. Il Consigliere evidenzia inoltre che i valori del Piano d'Ambito dovranno essere rivisti in relazione anche agli aumenti delle materie prime.

Il Presidente ricorda che il 50% dei Soci dell'Assemblea dell'A.T.O. Veneto Orientale è la stessa Assemblea dei Soci dell'A.T.S. (sub-ambito Destra Piave), mentre il rimanente sono i soci della Piave Servizi (sub-ambito Sinistra Piave).

Interviene il dirigente di A.T.S. Ing. Roberto Durigon specificando che c'è stata un'impennata straordinaria dei prezzi nelle materie prime, per esempio: il prezzo dell'acciaio è aumentato del 30 % nell'ultimo anno; era previsto dal Piano d'Ambito l'aumento del 2% annuo del prezzo dell'energia elettrica mentre in realtà l'aumento registrato lo scorso anno è del 4,16%. Evidenzia inoltre che, ad esempio, tra le opere previste dal Piano d'Ambito è presente anche la realizzazione della condotta DN 1200, sul medesimo sedime della Autostrada Pedemontana Veneta, per un investimento complessivo di circa 55.000.000 €. Questa è un'opera che riguarda più ambiti territoriali del Veneto, pertanto è stata chiesta una puntuale modifica al Piano d'Ambito al fine di non far ricadere il costo di tale opera sulla sola tariffa del territorio di A.T.S. . Questa potenziale economia consentirà sicuramente un risparmio economico liberando contestualmente fondi per ulteriori opere originariamente non previste, ma necessarie, come quelle richieste dal Comune di Altivole.

Interviene il Sindaco di Cornuda, Bruno Comazzetto, evidenziando che poiché nei primi tre anni la quota investimenti/ammortamenti nella tariffa è sempre zero, in quanto nei primi tre anni non vi sono ammortamenti a seguito della realizzazione di nuove opere, ma sono presenti, oltre ai costi gestionali, solo i mutui ed i ristori delle opere precedentemente eseguite, perché dal 4° anno la tariffa già aumenta da 0,93 €/mc a 1,25 €/mc ?

Risponde il consigliere Geremia Bonan specificando che l'aumento è dovuto a nuovi mutui, che verranno contratti nei primi tre anni per la realizzazione di nuove opere previste nel Piano d'Ambito, il cui ammortamento decorre dal 4° anno, nonché all'inevitabile adeguamento temporale dei costi gestionali.

Interviene per il Comune di Treviso il delegato dal Sindaco Mauro Michielon che, considerati gli investimenti previsti, quindi il conseguente aumento di utenti allacciati alla fognatura ed il potenziamento dell'intero sistema legato al ciclo integrato dell'acqua, si chiede quando la tariffa comincerà a diminuire, perché ha l'impressione che la tariffa esposta abbia un incremento esponenziale, mentre si aspetterebbe una sua diminuzione all'aumentare degli utenti allacciati alla fognatura. Non concorda con la remunerazione al 7% prevista dall'A.A.T.O. Veneto Orientale.

Risponde Geremia Bonan dicendo che dall'analisi fatta, seppure preliminare e sommaria, è difficile ipotizzare una diminuzione della tariffa. Inoltre la remunerazione del 2009 è fuori dal bilancio visto che i costi previsti sono superiori agli introiti derivanti dall'applicazione della tariffa di riferimento.

Risponde il Presidente Fighera evidenziando che un nuovo depuratore, per esempio, non è ammortizzabile in un anno di tariffe, ovvero non genera immediatamente un sensibile effetto positivo in termini di ricavi, ma i tempi sono più lunghi, bisognerebbe guardare almeno un periodo di 30 anni. Inoltre constatata che nel programma trentennale dello sviluppo tariffario medio si è in presenza di una curva che ha un quasi asintoto nel 25° anno (2034), successivamente inizia a decrescere lievemente. Il

Presidente aggiunge, infine, che vi sono pure risvolti positivi, in termini monetari per il singolo utente, nella realizzazione delle nuove infrastrutture: il cittadino allacciato alla rete fognaria non dovrà più farsi carico della spesa dei bottini e pertanto dovrebbe risparmiare anno dopo anno.

Interviene il consigliere Christian Schiavon precisando che nell'analisi sono stati inseriti tutti i costi immaginabili, ma non sono presenti tutti i ricavi, ad esempio mancano i volumi d'acqua delle palestre, piscine o stabili comunali, ed i bottini; inoltre è stato verificato un calo della popolazione negli anni, questo significa minor utenti, in definitiva crede che la tariffa non scenderà mai.

Prosegue Geremia Bonan che, constatata una tariffa reale media superiore per i primi anni alla tariffa di riferimento, propone per recuperare i costi aggiuntivi una suddivisione in fasce di consumo, e un'incidenza della depurazione anche sull'acqua; precisa che non sarà possibile far pagare la depurazione a chi non è allacciato, quindi gli utenti del Comune di Treviso che per regolamento erano tenuti a pagare una quota ridotta della fognatura pur non essendo allacciati, dal 2009 saranno sgravati di questa quota.

Interviene il Presidente Fighera precisando che ci sono dei vantaggi per i Comuni nell'attuazione della tariffa analizzata in quanto si assorbiranno mutui pregressi per circa 99.000.000 €, che attualmente sono a carico delle Amministrazioni comunali. Quindi è vero che il cittadino pagherà di più la tariffa, ma diminuiranno i costi complessivi a carico del Comune, pertanto quest'ultimo potrebbe decidere di far pagare meno al cittadino altri servizi di sua competenza.

Prosegue il Consigliere Geremia Bonan evidenziando che, sulla base di prime analisi di 17 Comuni a gestione diretta, si hanno i seguenti consumi medi annui: 162 mc per l'utenza domestica, 1.141 mc per l'utenza allevamento, 284 mc per l'utenza del settore produttivo. E' stato rilevato che il volume d'acqua complessivo, dell'intero sub-ambito Destra Piave, contabilizzato ad uso domestico è il 74 %, mentre per il settore produttivo è il 12%. L'utenza domestica standard del nostro territorio è rappresentata mediamente da un nucleo familiare di 2,6 persone. Viene illustrata una sommaria comparazione in fasce della tariffa rispetto allo stato attuale, precisando che nella tariffa non sono stati ancora inseriti la quota fissa fissa ed eventuali agevolazioni.

Interviene il Sindaco di Cavaso del Tomba Massimo Damini chiedendo un confronto della tariffa che si sta esponendo con quella attualmente applicata nel proprio Comune.

Interviene il Presidente Fighera precisando che il desiderio di A.T.S. è di offrire il miglior servizio al minor costo possibile per il cittadino, in particolare Schievenin Gestione scarica alcuni costi di gestione nei costi di allacciamento, mentre i valori appena esposti si riferiscono ad un servizio completo.

Interviene il Sindaco di Cornuda, Bruno Comazzetto, chiedendo la data di attivazione della nuova tariffa.

Risponde il Presidente Fighera proponendo tre date di attivazione della nuova tariffa: gennaio 2008, durante l'anno 2008 o gennaio 2009. Precisando che nelle precedenti assemblee di ATS sono state prese delle posizioni in merito seguendo delle linee guida, riservando però di analizzare l'incidenza di queste posizioni nel territorio.

Interviene il Sindaco di Ponzano Veneto Claudio Niero contestando il fatto che il Presidente Fighera nell'ultima Assemblea dei Soci ATS aveva fissato a gennaio 2008 la data di attivazione della nuova tariffa riservandosi di chiedere all'A.A.T.O. se ciò fosse possibile. Il Sindaco chiede quale risposta è stata data. Dichiara inoltre che voterebbe contro la votazione di una tariffa con attivazione gennaio 2009.

Interviene il Sindaco di Altivole Silvia Rizzotto precisando che il Presidente ha ricevuto dall'Assemblea il mandato di proporre, a seguito di un'analisi una tariffa con attivazione gennaio 2008. Dichiara di non essere d'accordo ad una votazione nell'Assemblea odierna per scegliere la data

di attivazione della tariffa, perché non era prevista nell'ordine del giorno e perché i dati finora esposti sono provvisori. In particolare i mutui sono ancora soggetti a controlli e gli investimenti del Piano d'Ambito dovranno essere successivamente aggiornati.

Risponde il Presidente Fighera affermando che oggi ha sottoposto all'Assemblea dei Soci ATS la necessità di rivedere il valore dei mutui assorbibili dalla tariffa, in quanto si ritiene che all'interno vi siano pure mutui riferiti ad opere non inerenti al ciclo integrato dell'acqua. Comunque, se l'Assemblea dei Soci ATS è d'accordo, il C.d.A. propone l'applicazione della tariffa a 0,93 €/mc, con mutui pregressi per un importo complessivo di 99.000.000 €, a partire da gennaio 2008 con tutte le implicazioni che ne conseguono.

Interviene il Sindaco di Farra di Soligo Domenico Citron dicendo di non essere d'accordo sull'attivazione della tariffa a partire da gennaio 08, primo perché non ha mai letto nell'ordine del giorno delle Assemblee una votazione in merito, si chiede allora in quale occasione sia stata presa questa decisione a suo avviso illegittima, secondo motivo perché nel proprio Comune è già stata emessa la fatturazione del primo semestre di fornitura d'acqua senza inserire la nota "salvo conguaglio", quindi oltre che immorale sarà anche illegittima l'attivazione di una tariffa retroattiva.

Interviene Claudio Niero dicendo che un'operazione simile è stata fatta per i Comuni ora gestiti da Schievenin Gestione.

Risponde Silvia Rizzotto precisando che non è stata fatta una tariffa retroattiva per i Comuni citati.

Interviene il Sindaco di Follina Marcello Tommasi dicendo che durante la scorsa Assemblea era stato deciso che in questa Assemblea si sarebbe votato la data di attivazione della tariffa e che comunque non ritiene serio applicare la tariffa ad un periodo già trascorso, visto e considerato che il valore è aumentato sensibilmente e che non è stata data una specifica informazione ai cittadini in merito.

Interviene per il Comune di Treviso il delegato dal Sindaco Mauro Michielon per chiedere cos'è cambiato al cittadino da gennaio 2008 per doversi accollare un aumento di tariffa.

Risponde il Presidente che dall'attivazione della tariffa ai Comuni vengono sgravati i mutui relativi alle opere realizzate inerenti al servizio idrico integrato .

Interviene il Sindaco di Trevignano Franco Bonesso affermando che l'A.T.S. è in ritardo nell'attivazione della tariffa e questo comporta un ritardo nell'assorbimento dei mutui, nei ristori e negli investimenti, quindi si dichiara favorevole ad un'attivazione retroattiva a gennaio 2008 o al massimo luglio 2008 perché l'informazione ai cittadini nel proprio Comune l'ha già fatta considerato che negli ultimi anni è stato ampiamente anticipata questa evenienza. Qualora ciò non si dovesse attuare deve prevedere di coprire le quote dei predetti mutui per l'anno 2008 nel bilancio comunale con altre risorse. Conclude affermando che è peggiorativa l'ipotesi di attivare la tariffa a gennaio 09 in quanto in questo modo si dovrà aumentare per i successivi 10 anni la quota dei mutui e ristori per poter coprire quelli relativi al 2008, aggravando così una realtà come A.T.S. appena nata, analogamente a quanto accaduto per il TV3, a maggior ragione se si considera il capitale sociale "leggero", infine invita tutti i colleghi a considerare A.T.S. come propria, non come un'azienda distante dal Comune.

Interviene il Sindaco di Altivole Silvia Rizzotto dicendo di non essere d'accordo sulla tariffa retroattiva perché non la ritiene una soluzione onesta nei confronti dei cittadini e si domanda se sia legittima.

Risponde Franco Bonesso dicendo che per il Comune di Trevignano non è un problema variare il bilancio ed inserire la quota dei mutui del 2008, quindi non si oppone alla proposta di attivare la tariffa a gennaio 09, però ritiene importante iniziale prima possibile perché in considerazione al ritardo degli ultimi anni ha l'impressione di perdere un altro anno.

Interviene il Sindaco di Cornuda Bruno Comazzetto dicendo che è d'accordo per la tariffa da luglio 08 o retroattiva a gennaio 08, per questi motivi:

- il bilancio comunale del 2008 rimarrebbe scoperto a fronte delle quote dei mutui e ristori per circa 100.000 €, che dovevano essere a carico di A.T.S. mediante la nuova tariffa;
- la tariffa del Comune di Cornuda è simile/vicina a quella dell'A.T.S., infatti da qualche anno il Comune si è attivato per coprire con la tariffa i mutui del servizio idrico integrato e non condivide le posizioni di quei Comuni, contrari alla decorrenza della tariffa ATS nel 2008, solo perché non si sono attivati per tempo ad aumentare la propria tariffa e si trovano a dover giustificare aumenti triplicati.

Risponde il Presidente Fighera dicendo che A.T.S. è una società che vuole condividere tra tutti i Soci i metodi di lavoro e le scelte da prendere perché poi le conseguenze avranno ripercussioni, più o meno accentuate, su tutti i Soci, nonché sul Presidente e CdA di ATS, che dovranno risponderne direttamente ai cittadini. Il Presidente auspica quindi che le decisioni importanti vengano condivise da una larga maggioranza, con questa logica decide di affrontare la scelta della data di attivazione della tariffa con una votazione nella prossima convocazione dell'Assemblea di settembre con un unico argomento all'ordine del giorno, in modo da prendere una decisione meditata e condivisa tra i Soci. Una volta formulata la proposta tariffaria verrà inoltrata all'A.A.T.O. Veneto Orientale.

Interviene Geremia Bonan precisando che verrà portato l'argomento in Assemblea dei Soci ATS dopo che saranno stati verificati i dati relativi ai mutui pregressi.

Interviene per il Comune di Nervesa della Battaglia il delegato dal Sindaco Giuseppe Campagnola chiedendo qual è la differenza tra la tariffa attivata a gennaio '08 e quella attivata a gennaio '09.

Risponde Geremia Bonan precisando che una differenza tra le due date è che per una parte del 2008 l'acqua è stata in gestione di S.A.T. srl e per questo si dovrà riconoscere un costo per l'acquisto a tale società.

Interviene il Sindaco di Miane Claudio Mellere che chiede al C.d.A. di A.T.S. di presentarsi in giunta a Miane per spiegare meglio la questione dell'aumento tariffario.

Risponde il Presidente Fighera mostrandosi disponibile per i chiarimenti, ma è impensabile che il C.d.A. possa presenziare in tutti e 54 Comuni.

Interviene per il Comune di Istrana il delegato dal Sindaco Luciano Fighera chiedendo se nella prossima Assemblea ci saranno i dati reali sulla tariffa.

Risponde il Presidente dicendo che le lettere di invito a rivedere i mutui sono già state spedite ai Comuni, la tempistica dipende quindi in buona parte pure dagli stessi Comuni. Precisa che in base a quanto analizzato comunque anche dopo le verifiche la tariffa reale non sarà più bassa della tariffa di riferimento per il primo anno, quindi rimarrà intorno a 0,9365 €/mc. Il Presidente avvisa che ci sarà una convocazione dell'Assemblea entro i primi 10 giorni di settembre con all'ordine del giorno la decorrenza della tariffa. Precisa comunque che nell'ipotesi attivazione a gennaio 2008 verranno assorbiti i mutui a partire da gennaio 08, se si attiva a luglio 08 verranno assorbiti i mutui da luglio 08 ed infine se si attiva a gennaio 09 verranno assorbiti i mutui a partire da gennaio 09. Pertanto una quota dei mutui pregressi del 2008 potrà rimanere a carico dei Comuni a seconda della data di decorrenza adottata dall'Assemblea dei Soci ATS.

Interviene il Sindaco di Altivole Silvia Rizzotto chiedendo per le prossime Assemblee di poter disporre almeno due giorni prima delle dispense con i dati, le analisi e le considerazioni degli argomenti in ordine del giorno in modo da poter giungere alla convocazione preparati.

Risponde il Presidente scusandosi e ricordando che solo dal 1 agosto '08 sono passati in A.T.S. i primi dipendenti, mentre prima era operativo solo il C.d.A..

Interviene per il Comune di Paese il delegato dal Sindaco Giuseppe Bandiera che considerata fissa la tariffa da attuare, in quanto la tariffa reale media sarà comunque superiore alla tariffa di riferimento anche in seguito alle verifiche, sostiene e propone la votazione delle decorrenza della tariffa all'Assemblea di settembre.

Interviene il Consigliere Christian Schiavon precisando che è stata presentata ufficialmente solo oggi una tariffa perchè nelle ultime due Assemblee non c'erano ancora dati per poter affrontare il calcolo.

Il Presidente Marco Fighera chiede ai soci di sollecitare la restituzione dei controlli dei mutui pregressi, constatata l'assenza di altri interventi, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 19.35 .

*****§*****

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
rag. Romina Tonon
